

# **SCHEDA**



**CD - CODICI**

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

**NCT - CODICE UNIVOCO**

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00087880

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

EPR - Ente proponente S67

**RV - RELAZIONI**

ROZ - Altre relazioni 0100087877

**OG - OGGETTO****OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione CROCE D'ALTARE

OGTV - Identificazione opera isolata

**SGT - SOGGETTO**

SGTI - Identificazione CRISTO CROCIFISSO

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Chiablese

LDCC - Complesso di appartenenza Palazzo Reale

LDCU - Indirizzo Piazza San Giovanni, 2

LDCS - Specifiche Magazzino Sindone/ piano primo/ scaffale contro parete a sinistra/ primo ripiano/ collo n. 191

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero 2276

INVD - Data 1966

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero 301 D.C.

INVD - Data 1911

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Torino

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	cappella
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	reale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Reale Cappella della SS. Sindone
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Reale
<b>PRCS - Specifiche</b>	sacrestia/ quarto armadio a destra

**PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1882
<b>PRDU - Data uscita</b>	2002

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1850
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1881
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	produzione italiana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ottone/ fusione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ottone/ cesellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ottone/ doratura

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	105
<b>MISL - Larghezza</b>	33
<b>MISP - Profondità</b>	21

<b>MISV - Varie</b>	altezza della croce 39/ larghezza della croce 24.2/ spessore della croce 2.5/ altezza del piede 54.8/ larghezza del piede 18.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	depositi di polvere/ lieve ossidazione della superficie
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Piede a sezione triangolare, bombato nella parte inferiore, poggiante su tre elementi a voluta. Nella strozzatura, in corrispondenza della parte superiore, collarino liscio; due gradini in prossimità del punto di innesto del fusto. Esso presenta due nodi nella parte inferiore: il primo, piriforme, percorso da fasci di nervature, ed il secondo, schiacciato, con ornato analogo che si ripete anche nella parte superiore del fusto, a balaustro. Su esso si innesta una croce latina con le quattro terminazioni trilobate, liscia. Il Cristo, nella parte superiore del corpo ed il cartiglio, mistilineo, sono applicati a mezzo di viti. La fattura del volto, aureolato, e del corpo sono sommari. Un chiodo in corrispondenza di ciascun palmo, chiuso, delle mani, piedi sovrapposti, capo rivolto verso l'alto, a sinistra; perizoma annodato su un lato. L'oggetto è costituito di due parti, la croce e la base connesse a mezzo di un perno e smontabili.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 D 35
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	personaggi: Cristo. Oggetti: croce.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione/ rosso
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri numerici
<b>ISRP - Posizione</b>	interno piede/ su etichetta rettangolare adesiva
<b>ISRI - Trascrizione</b>	2276
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello/ nero
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri numerici
<b>ISRP - Posizione</b>	braccio maggiore croce/ retro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	19851
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello/ nero
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri numerici
<b>ISRP - Posizione</b>	interno piede
<b>ISRI - Trascrizione</b>	373

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello/ blu
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri numerici
<b>ISRP - Posizione</b>	interno piede
<b>ISRI - Trascrizione</b>	19851
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Secondo quanto attestato in una bolletta di carico, proveniente da Roma e datata 3 gennaio 1882, la croce, unitamente ad un esemplare analogo e a tre serie di candelieri, venne inviata dalla capitale espressamente per essere collocata nella Cappella della SS. Sindone. Il costo totale della spedizione fu di L. 216. Una tipologia assai simile, per quanto concerne il piede e il fusto, si può riscontrare in una coppia di candelieri in bronzo fuso e tornito, datati genericamente al XIX secolo, comparsi in un'asta di Finarte Semenzato a Roma nel 2003, Asta Finarte Semenzato. Antichi Arredi, catalogo d'Asta (Roma, 19-23 marzo 2003), Roma, 2003, n. 256. Modello di riferimento per tali soluzioni appaiono essere candelieri di produzione italiana, datati agli ultimi decenni del XVI secolo, seppure ripresi con una certa stilizzazione, sia per i sostegni con zampe ferine, che per l'andamento del fusto, nonché il materiale impiegato. Si veda, a titolo di esempio, una muta di sei candelieri datata tra il 1576 e il 1589, conservata presso il Museo Diocesano di Sassari, acquistata a Roma dal vescovo Andrea Baccallar (1578-1604) poco prima del 1593, cfr. M. Porcu Gaias, Il Museo Diocesano di Sassari ori, argenti, paramenti, Nuoro, 2002, p. 58, n. 11. Oppure una serie analoga, anche per la datazione, utilizzata sull'altar maggiore della chiesa di S. Cristoforo a Siena, cfr. A. Riedl-M. Seidel, Die Kirchen von Siena, München, 1992, vol. 2.2, fig. 406.</p>

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Musei Reali/ Palazzo Reale
<b>CDGI - Indirizzo</b>	piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAA TO 276/PR
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Ministero della Real Casa/ Direzione Provinciale della Real Casa di Torino
<b>FNTD - Data</b>	1882/01/03
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	s.f.

<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
<b>FNTS - Posizione</b>	Casa S.M. 8434
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Quenda V.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Ministero della Real Casa/ Inventari/ Inventario dei Paramenti ed Arredi Sacri di Dotazione della Corona di S.M. il Re esistenti nella Real Cappella della SS. Sindone in Torino
<b>FNTD - Data</b>	1911/02/25
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	fol. 19
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
<b>FNTS - Posizione</b>	Casa S.M. 12603
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli oggetti mobili esistenti nella Cappella della SS. Sindone alla data del 10.2.1966
<b>FNTD - Data</b>	1966/02/10
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	fol. 17
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza Beni Ambientali ed Architettonici
<b>FNTS - Posizione</b>	s.p.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Riedl A./Seidel M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004047
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	v. 2.2, fig. 406
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Porcu Gaias, M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004146
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 58, n. 11
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	NR
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004203
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 256

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1993

**CMPN - Nome**

Beraudo di Pralormo M.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Astrua, Paola

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2005

**RVMN - Nome**

Facchin, Laura

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2005

**AGGN - Nome**

Facchin, Laura

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

Medico, Roberto

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2016

**AGGN - Nome**

Barbero, Enrico Edoardo

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

Epifani, Mario

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Durante la revisione effettuata nel 2016 non è stato possibile procedere alla verifica dell'opera perchè conservata in deposito imballata.